

Dinamico Educational

Obiettivi ed esercitazioni da svolgere

vers. 02 – 2012
a cura del prof. Salvatore Nucci

Obiettivi

Lavorare con il software Dinamico Educational ci consente di :

- apprendere il funzionamento di un applicativo gestionale di largo uso nelle imprese e negli studi professionali;
- ripassare e rinforzare la rilevazione delle tipiche operazioni di gestione.

Alla fine di questa unità didattica l'allievo deve:

Sapere

Cos'è il protocollo
A cosa servono le causali
Qual è la data di registrazione
Qual è la data di lavoro
Cosa si intende per contropartita
Come è strutturato/organizzato il piano dei conti
Cosa si intende per codici IVA
Cosa si intende per anagrafica

Saper fare

Creare una nuova azienda
Duplicare gli archivi
Creare una nuova causale
Inserire un nuovo conto
Variare il piano dei conti
Rilevare un documento senza IVA

Rilevare una fattura
Immettere un CLI/FOR
Leggere il contenuto di un mastrino
Rilevare una nota di variazione
Variare una rilevazione errata
Stampa movimenti
Stampa bilancio a monitor e su cartaceo
Stampa libri contabili
Come comportarsi in caso di incoerenze da parte del programma : “ripara archivi”
Liquidazione IVA
Salvataggio e ripristino archivi

Conoscenze preliminari

- conoscere il funzionamento dei conti;
- conoscere il metodo della partita doppia;
- conoscere il piano dei conti;
- saper rilevare i fatti amministrativi sul libro giornale;
- saper compilare i libri IVA;
- saper fare la liquidazione manuale dell'IVA;
- redigere la situazione contabile prima e dopo gli assestamenti;
- redigere il bilancio di esercizio.

Cosa dobbiamo studiare

Dinamico educational è un gestionale abbastanza completo che, oltre alla tenuta della contabilità generale della nostra azienda, ci consente di gestire il magazzino, la fatturazione, gli ordini e tanto altro.

Chiaramente, a causa del tempo a disposizione, dobbiamo fare una selezione dei moduli del software su cui concentrarci.

Qui di seguito ciò che dobbiamo studiare:

Menù	Sottomenù
ARCHIVI	Clienti, fornitori, piano dei conti
CONTABILITA'	Gestione movimenti, interroga schede, stampa schede, lista movimenti, elaborazioni periodiche, elaborazioni annuali
STRUMENTI	Utilità, crea nuova azienda, azzera archivi, aggiornamenti, calcolatrice

Timbro e schema del libro Giornale

Il “timbro” ampiamente usato nella prassi aziendale – professionale consente di risalire all’operazione imputata per effettuare una ricerca veloce, un controllo o una correzione.

Lo “schema di libro Giornale” ci serve a livello scolastico (ma gli studi professionali lo possono utilizzare con i ragionieri in prova) per avere sottomano la scrittura sul Giornale manuale da caricare sul Giornale meccanizzato. L’utilità si ha soprattutto nei primi tempi in cui non si ha ancora dimestichezza con il software gestionale e consente al docente (o al tutor aziendale) di verificare se, prima di caricare su computer, la rilevazione è stata impostata correttamente.

Timbro

Num Reg	Causale	Prot FT	CLI/FOR

Schema di libro Giornale

Conto	Dare	Avere	Analisi

Esercizi

Tutti gli esercizi devono prima essere svolti sul GIORNALE MANUALE (nel quaderno di Economia Aziendale, possibilmente un quadernone dedicato al software DINAMICO) e le rilevazioni devono essere presentate con il TIMBRO.

Esercizio n. 1 – ripasso e rinforzo programma di terza.

Dalla costituzione alla chiusura

In data 10/01/... si costituisce l'impresa individuale del signor "tuo nome" che apporta un fabbricato (al termine dell'operazione, modificare il conto FABBRICATI CIVILI in FABBRICATI COMMERCIALI) del valore di € 120.000, macchine d'ufficio del valore di € 10.000 e apre un c/c presso il Banco di Sardegna (al termine dell'operazione, modificare il conto BANCA AA in BANCO DI SARDEGNA) di € 200.000.

Successivamente vengono compiute le seguenti operazioni (consigliato, prima di procedere, entrare in anagrafiche clienti e fornitori e inserire tutti i clienti e tutti i fornitori dell'esercizio. Quando si usano le causali diverse da "fattura acquisti" e da "fattura emessa" ricordarsi di inserire la DESCRIZIONE AGGIUNTIVA):

12.01 - ricevuta fattura n. 21 della ditta Mobilclam s.n.c. per acquisto arredamento per € 20.000 + Iva 20%; in fattura sono addebitati costi di trasporto a forfait di € 200; pagamento con bonifico bancario;

15.01 - prelevati € 5.000 dalla banca e versati in cassa;

17.01 - ricevuta parcella n. 4 dal commercialista Andrea Manca che espone onorari per € 500, spese documentate € 1.500, Iva 20%, ritenuta d'acconto 20%. La parcella è pagata in contanti e la ritenuta d'acconto viene immediatamente versata all'erario tramite banca;

20.01 - ricevuta fattura n. 23 del 15.01 dalla ditta Collu srl per acquisto merci ABC per € 50.000 + Iva 20% e merci DEF € 50.000 + Iva 10%; sconto incondizionato del 40% su merce ABC in fattura sono addebitati costi di trasporto forfetari di € 800; interessi dilazione 90 euro;

22.01 - emessa fattura n. 01 sulla ditta Plaisant Piero per anticipo su vendita merce ABC per 10.000 euro + Iva 20%; regolamento con bancomat;

23.01 - emessa fattura n. 02 sulla ditta Plaisant Piero per vendita merci ABC per € 70.000 + Iva 20% e merci DEF per 30.000 euro + Iva 10%. Trasporto addebitato forfetariamente al cliente € 900 (utilizza provvisoriamente PRESTAZIONI DI SERVIZI e poi modificalo in RIMBORSI SU TRASPORTI), tenere conto dell'anticipo;

24.01 - regolate fatture d'acquisto come segue: € 20.000 con assegni bancari, il resto contro accettazione di tratte;

25.01 - rimosse fatture di vendita come segue: € 10.000 in contanti, € 40.000 con bonifici bancari, il resto con cambiali;

26.01 - ricevuti resi di merci da Piero Plaisant per € 2.500 ed emessa nota di accredito n. 01 senza variazione Iva. (creare il conto da utilizzare e sistemarlo nel piano dei conti tra ALTRI COSTI E SPESE) Restituzione somma con giroconto bancario;

27.01 - ottenuti abbuoni per differenze qualitative dal fornitore Collu srl per € 3.000; ricevuta nota di accredito n. 3 con variazione Iva al 10%. Accredito somma su c/c;

27.01 - liquidate e pagate retribuzioni al personale dipendente sulla base dei seguenti dati: retribuzione lorda 20.000 euro, Inps dipendenti 2.000 euro, Irpef lavoratori 3.000 euro, assegni familiari 500 euro. Pagamento con assegni bancari; (crea due causali contabili: la 450 per la liquidazione della busta paga e la 451 per il pagamento della busta paga. CONTABILITA' -> IMPOSTAZIONI -> CAUSALI CONTABILI)

27.01 - liquidata Inps a carico del datore di lavoro per 6.000 euro;

29.01 - prelevati nel corso del mese dal titolare per spese di famiglia € 10.000 dal c/c bancario;

A FINE GENNAIO PROCEDERE CON LA LIQUIDAZIONE MENSILE DELL'IVA:

- contabilmente sul libro giornale, con CONTABILITA' -> GESTIONE MOVIMENTI (prima di procedere creare la causale contabile LIQUIDAZIONE MENSILE IVA);

- extra contabilmente sui libri IVA, con CONTABILITA' -> ELABORAZIONI PERIODICHE -> LIQUIDAZIONE IVA.

01.02 - gli effetti in portafoglio si presentano in banca all'incasso: metà con la clausola sbf, l'altra metà al dopo incasso; (CREA I DUE CONTI MANCANTI. CODICI LIBERI DA UTILIZZARE: 1607 E 1608). Gli effetti al sbf sono accreditati in giornata al netto di commissioni per 40 euro (utilizzare il conto ONERI BANCARI);

02.02 - calcolato premio Inail sulla base di un grado di rischio del 20 per mille su retribuzioni previste per l'anno di 250.000 euro; (MODIFICA IL CONTO I.N.A.I.L. IN CONTRIBUTI INAIL);

15.02 - versati a mezzo F24 con addebito del c/c tutti i contributi previdenziali di gennaio e febbraio (vedi scheda/mastrino ENTI PREVIDENZIALI), le ritenute fiscali sulla busta paga, l'eventuale Iva;

01.10 - ricevuta fattura n. 38 per l'acquisto dalla ditta Pesolo Carlo di un computer dal costo di 2.000 euro + Iva 20%. A parziale pagamento viene ceduto un usato dal costo storico di 1.500 ed ammortizzato al 40% per 9 mesi di utilizzo. A saldo si stacca un A/B n. 02 di 600 euro. Per la cessione dell'usato si emette fattura n. 03; (creare il conto PLUSVALENZA ORDINARIA O MINUSVALENZA ORDINARIA TRA GLI ALTRI RICAVI O GLI ALTRI COSTI);

01.10 - ottenuto mutuo di € 60.000 dal Banco di Sardegna alle seguenti condizioni: tasso 6%, interessi semestrali posticipati da pagarsi l'1/4 e l'1/10 di ogni anno. Il mutuo viene concesso in data 1/10 e la somma accreditata sul c/c bancario;

18.10 - emessa fattura n. 04 sulla ditta Merchant srl per vendita merci DEF per 40.000 euro + Iva 10%. Addebitati imballaggi a forfait per 1.000 euro. In fattura si addebitano anche interessi al 3% per 120 giorni da calcolare sul totale parziale; MODIFICARE IL CONTO “RECUPERO SPESE IMBALLO” in “RIMBORSO PER IMBALLI”);

20.10 – sul fabbricato si effettuano lavori di ristrutturazione per i quali si riceve fattura n. 27 dalla ditta Locci Mauro per 10.000 + Iva 20%;

31.10 – liquidare l’Iva del mese;

01.11 – metà delle cambiali al dopo incasso sono regolarmente incassate e la banca ci accredita al netto di commissioni per 50 euro. L’altra metà degli effetti ci viene restituita insoluta e maggiorata di spese di protesto per 100 euro;

12.11 – procedere, eventualmente, con il versamento dell’Iva di ottobre;

15.11 - metà delle cambiali al sbf sono regolarmente incassate. L’altra metà degli effetti ci viene restituita insoluta e maggiorata di spese di protesto per 120 euro;

16.11 – sugli effetti al sbf la banca ci addebita interessi per 600 euro;

01.12 – richiesta sovvenzione di 20.000 euro con rilascio di un pagherò diretto con scadenza 10.02 anno successivo. La banca ci accredita il netto ricavo sulla base dei seguenti dati: interessi 6%, bollo 11 per mille, giorni banca 6, commissioni bancarie 30 euro (creare il conto BOLLI CAMBIARI tra gli Altri Costi e Spese, il conto SOVVENZIONI BANCARIE tra i debiti diversi e il conto INTERESSI PASSIVI SU SOVVENZIONE).

Prima di procedere con le scritture di assestamento, stampa un bilancio e controlla se i valori sono iscritti correttamente nell’attivo e nel passivo, nei costi e nei ricavi, in dare e in avere.

Al 31/12/.... si tiene conto di quanto segue:

- 1) si ammortizzano i costi d’impianto del 20%, i fabbricati del 3%, le macchine d’ufficio del 15%, i mobili e gli arredi del 20% (per semplicità tutti gli ammortamenti sono da calcolare indipendentemente dal periodo di possesso); OCCORRE RINOMINARE ALCUNI CONTI O CREARNE DEI NUOVI;
- 2) si svalutano specificamente le cambiali per il 30%, mentre i clienti si valutano al valore nominale;
- 3) sono maturati interessi attivi sul c/c bancario che, al netto della ritenuta fiscale, ammontano a € 1.200
- 4) si calcola il TFR sulla base delle retribuzioni di gennaio; (RINOMINA IL CONTO “FONDO TFR” IN “DEBITI PER TFR”)
- 5) si determina la competenza degli interessi sul mutuo;
- 6) dai conteggi effettuati il premio Inail di competenza dell’esercizio risulta di 6.500 euro;
- 7) sui debiti verso fornitori maturano, a partire dallo 01.11, interessi passivi trimestrali per 90 euro da regolarsi posticipatamente;
- 8) si calcola la competenza sugli interessi della sovvenzione (impostare la proporzione tenendo conto dei giorni effettivi e non dei giorni banca);
- 9) si valutano le rimanenze di merci in € 25.000; (PRIMA DI PROCEDERE CON LA RILEVAZIONE CAMBIA LA DENOMINAZIONE DEL CONTO 0304 DA “RIMANENZE FINALI DI MERCI” IN “MAGAZZINO MERCI”);
- 10) ricevute da fornitori merci per € 15.000 assoggettate a Iva ordinaria regolarmente accompagnate da DDT, siamo in attesa delle fatture differite;
- 11) IRAP di competenza dell’esercizio per € 4.250 (CREA IL CONTO “DEBITI PER IRAP” TRA I DEBITI DIVERSI)

A QUESTO PUNTO CONVIENE CONTROLLARE SE I VALORI SONO ISCRITTI CORRETTAMENTE NELL’ATTIVO E NEL PASSIVO, NEI COSTI E NEI RICAVI, IN DARE E IN AVERE. PER QUESTO STAMPA UN BILANCIO (ANCHE A VIDEO, IN ANTEPRIMA).

Alla fine dell’esercitazione, presenta (FARE MOLTA ATTENZIONE ALLE DATE DA INSERIRE):

- il bilancio (con dettaglio di eventuali clienti e fornitori);
- la stampa dei libri IVA (solo mese gennaio);
- la liquidazione IVA effettuata extra contabilmente (solo mese gennaio);
- la stampa del mastrino Banca (stampa schede contabili, “da conto” “a conto” scrivi solo ed esclusivamente BANCO DI SARDEGNA);
- la stampa del Libro Giornale.

NB: IN CASO DI DUBBIO E’ OPPORTUNO, PRIMA DELLA STAMPA SU CARTACEO, CHIEDERE CONFERMA AL PROF O CONSULTARSI CON L’AMICO CHE HA GIA’ EFFETTUATO CORRETTAMENTE LA STAMPA.